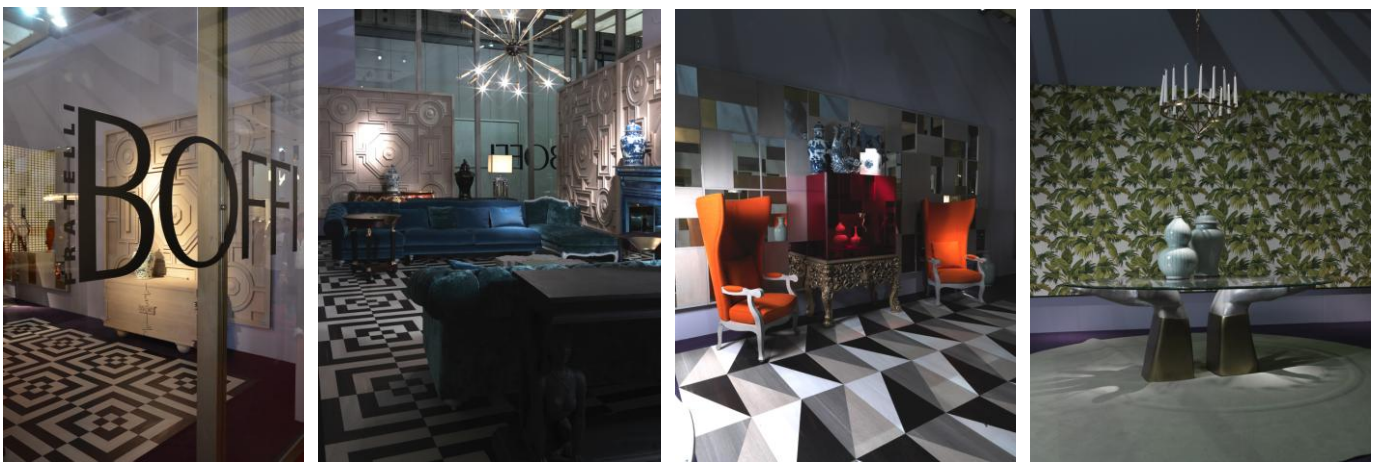


Salone del Mobile 2013

1. "Good Vibrations" by Ferruccio Laviani

Al secondo anno di collaborazione con Fratelli Boffi, Ferruccio Laviani propone un altro dei mondi possibili e fantastici usciti dalla sua prolifica fantasia. Un **concept che va oltre i singoli prodotti** e che unisce la specializzazione di un'azienda esperta nel mettere a punto progetti a tutto tondo e soddisfare le richieste del cosiddetto "tailor made", alla creatività di un designer capace di equilibrare passato e futuro e di mescolare l'armonia e la magniloquenza dello stile classico alle suggestioni e al fascino della contemporaneità.



Per il Salone 2013 l'architetto ci consegna quindi **un intero universo suddiviso però nei diversi ambienti di una casa**: Ferruccio Laviani si diverte a fare il lavoro dell'interior designer nel senso progettuale del termine creando **prodotti dal forte impatto visivo, quasi dei pezzi unici, ma anche disegnando rivestimenti, boiserie e pavimenti**. Una visione ampia che fonde e abbraccia differenti ispirazioni per mettere in discussione i canoni tradizionali del design e dell'arredamento.



Le cornici rettangolari, ovali e ottagonali della **boiserie Pantheon** in rovere a cassettoni definiscono la parete principale che, inaspettatamente sospesa da terra, sembra un enorme quadro di legno. Al suo centro essa include un elegante camino in ceramica color petrolio, cuore accogliente della **zona living** composta da un **divano chesterfield**, rivestito di intrigante velluto color ottanio con impuntura a quadrati concentrici, e dal **divano Collage**, un vero e proprio *assemblage* di tre strutture diverse – un *chesterfield* con la sua tipica lavorazione capitonné, una parte centrale dal design lineare e moderno e sull'angolo una sinuosa e romantica *chaiselongue* stile Luigi XV.



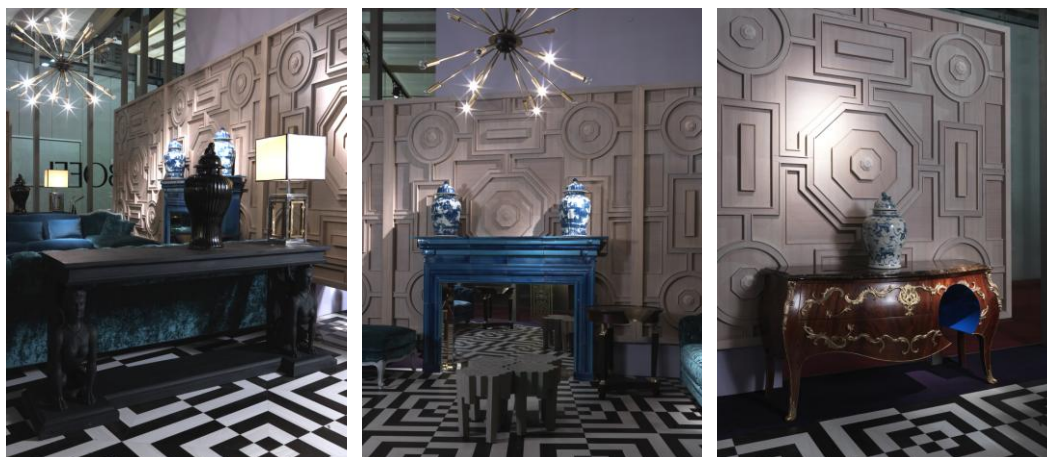
Divano Collage

Di fronte ad essi, un gioco di altezze e incastri è creato dai molteplici tavolini: il **guéridon** in piuma di mogano, definito da grazia e simmetria tipici del gusto classico, viene "contaminato" da un buco di legno in foglia d'oro bronzato che si impossessa del piano come se qualcuno lo avesse addentato; e inoltre quattro **tavolini Lui6**,

disegnati da **Philippe Bestenheider**, caratterizzati dalla pienezza del legno massello e da un disegno alveolare a nido d'ape che, grazie ai sei lati, li rende adatti ad essere messi insieme e comporre sistemi multipli.

Alle spalle di ciascun divano sono posizionate ancora le due **consolle Fontainbleau**, collezione Fratelli Boffi, le cui gambe, intagliate a forma di sfinge, come dei gotici guardiani vegliano sul salotto e la cui finitura bruciata, stravolgendo il concetto di bellezza immutabile, gli conferisce un aspetto scenografico.

Lo stile Luigi XV si riconosce anche nella **commode (W)hole**, pezzo icona della collezione 2012, caratterizzato nella forma dall'intrusione surreale di un buco con pareti specchiate, piccolo uscio verso un mondo onirico e visionario.



Sulla parete destra della stanza, a dialogare con le forme regolari della boiserie, Laviani inserisce il mobile contenitore **Good Vibrations**, perfetta espressione dell'idea della **contrapposizione armonica di linguaggi e culture che sta alla base dell'intero concept della collezione**.



*Mobile contenitore
Good Vibrations*



La natura diventa invece **fonte di ispirazione per la sala da pranzo** dove le linee curve e sinuose di fogliami e fiori sono il *leit motiv* che unisce le decorazioni dei diversi soggetti. Da un lato troviamo le pareti rivestite di carta da parati con disegni ispirati alla flora di una giungla, dall'altra parte lo schienale delle **sedie Clorophilla** di Fratelli Boffi, reinterpretate da Laviani, che riproduce le forme di un mazzo di foglie scolpito nel legno e le cui gambe sono innervate da sottili rami, lo stesso motivo che viene ripreso dal tessuto di rivestimento della seduta, in una fresca mescolanza di fogliame ed energiche sfumature.



Sedia Clorophilla



Tavolo Prego!



Ma il vero protagonista di questo ambiente è il **tavolo Prego!** con piano in vetro bisellato dove **struttura e ornamento si esaltano a vicenda**: il piano rotondo è infatti tenuto su i palmi di due mani, enormi arti in legno intagliati a mano con polsini dorati che richiamano alla mente suggestioni pop.

Nella visione dell'architetto questo spazio conviviale dal sapore eclettico a cui si mescolano influenze Liberty si arricchisce ulteriormente della teatrale esuberanza di un arredo che combina la forza dell'impatto visivo all'armonia di linee che costruiscono, ma allo stesso tempo decorano.

Il percorso si conclude nell'**ultima stanza**, una magica scatola dove trionfa l'anti-minimalismo e la crisi di linguaggi: il pavimento è una sorta di scacchiera realizzata da parallelogrammi di legno che creano movimento e, attraverso le diverse essenze lignee e i colori, lievi illusioni ottiche. Sagome rettangolari costituiscono anche la **boiserie De Stijl** che, come un quadro di Mondrian, ricopre le pareti. In questo caso i giochi materici della foglia oro, del rovere grigio e dello specchio anticato si traducono in una caleidoscopica sensazione visiva ricca di cromie.

Gli arredi anche qui riflettono il dialogo/contrasto di stilemi e culture come nel **mobile F* buffet**, già presentato nel 2012 e rivisto dal punto di vista delle finiture, in cui alla base barocca intagliata a mano in oro anticato viene contrapposta la geometria rigorosa della parte superiore rivestita in specchio colorato. A fianco le due **bergère Arne XV** dall'imponente schienale, parte della collezione dell'azienda, invitano a sedersi e calarsi nell'affascinante atmosfera.

Infine il **trono Rococo**, ultima creatura di Ferruccio Laviani, in cui un foglio di legno liscio che delinea il profilo morbido in alcune delle sue parti si evolve in un rigoglioso lavoro barocco. Quasi come se il legno prendesse lentamente vita, sulla poltrona cresce una sorta di cappello floreale con tanto di veletta, mentre la gamba si arricchisce di arzigogolate arricciature lignee.



F Buffet*



Bergere Arne



Trono Rococo

La continua brama del designer di giocare **come un equilibrista sul confine tra stili dando vita ad uno sfasamento dei tradizionali codici ci regala la meraviglia di una casa piena di fascino dove nulla sembra impossibile**. Patchwork armonico di materiali, forme ed espressioni questo appartamento è la libera realizzazione di creatività e fantasia poi tradotte in legno e di una perizia artigiana che lascia incantati.

2. Rassegna stampa

Numerose le pubblicazioni di testate e siti che hanno incluso i prodotti Fratelli Boffi nei servizi.



Dezeen.com
Aprile 2013



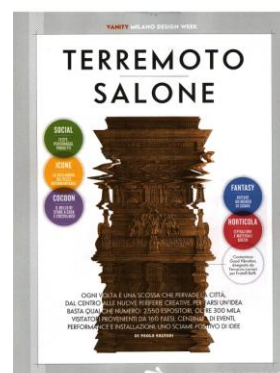
Flair Germania
Aprile 2013



HuffingtonPost.com
Aprile 2013



Interni
Aprile 2013



Vanity Fair
Aprile 2013

Per ulteriori informazioni:

info@fratelliboffi.it – 0362 5643038

www.fratelliboffi.it